

Il giorno 26 settembre 2011, alle ore 11.00, si è riunita a Roma presso la sede della Società Italiana di Medicina Interna, Viale dell'Università 25, la Giunta del Collegio dei Docenti Universitari di Medicina Interna.

Sono presenti: Dott. P. Amodio, Prof. R. Corrocher (Presidente), Prof. F. Dammacco (Past President), Prof. E. Mannarino, Prof. N. Marchionni, Prof. G. Parrinello, Prof. G. Realdi, Prof. G. Sesti, Dott. M. Tesaurò.

E' assente giustificato: Prof. S. Basili, Prof. A. Cherubini, Prof. R. Nuti.

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni
2. Approvazione del verbale di Giunta del 2 maggio 2011 e dell'Assemblea del 16 giugno 2011
3. Approvazione Bilancio consuntivo 2010
4. Nuovi Raggruppamenti Disciplinari
5. Novità in tema di Scuole di Specializzazione
6. La valutazione dell'ANVUR 2004-2010
7. Proposte per la prossima Assemblea Generale
8. Codice Etico e modifica dello Statuto
9. Varie ed eventuali

Il Presidente varia la cronologia dell'Ordine del Giorno per permettere al Prof. Sesti di partecipare alle ore 12.00 all'Intercollegio in rappresentanza del Collegio.

2. Approvazione del verbale di Giunta del 2 maggio 2011 e dell'Assemblea del 16 giugno 2011

Pone quindi in votazione l'approvazione dei verbali previsti nell'OdG. La Giunta approva all'unanimità.

3. Approvazione Bilancio consuntivo 2010

Chiede al Prof. Sesti di illustrare il bilancio.

Il Prof. Sesti illustra il bilancio, sottolineando che nel 2010 vi è stato un utile, ma in riduzione rispetto all'anno precedente. Le spese principali sono per le spese generali e per il rimborso viaggio ai consiglieri. Il bilancio viene approvato all'unanimità.

1. Comunicazioni

Il Presidente si complimenta con il Prof. Sesti per la nomina all'ANVUR come esperto per l'area 06. La Giunta si complimenta all'unanimità.

Il Prof. Sesti ringrazia. Fa presente che ad una prima analisi, l'H index della medicina interna è fra i primi: viene dopo solamente all'Ematologia e all'Endocrinologia e prima della Patologia Generale. Informa che l'H index sarà un criterio di valutazione tranne che per giuristi, archeologi e letterati che verranno valutati da commissioni di esperti.

Il Presidente comunica che vi è un leggero calo degli iscritti al Collegio: prime fasce 186 (30 pensionati), associati 156, ricercatori 127, affini 16.

4. Nuovi Raggruppamenti Disciplinari

Per quanto riguarda i lavori delle Commissioni, informa che i medici dello sport – internisti stanno elaborando un documento sulla medicina dello sport. Terranno in considerazione anche il recupero motorio terziario post ricovero. A tal riguardo vi è un progetto del Ministero della salute che concerne 5 regioni.

Il Prof. Mannarino domanda come mai non siano coinvolte le IRCCS e perché solo 5 Regioni.

Presidente informa che ha incontrato il Prof. Bertazzoni per le problematiche della Medicina di Emergenza/Urgenza e di essere stato informato che è in corso di elaborazione un documento a riguardo.

Il Prof. Dammacco informa che il CSS ha stabilito l'equipollenza, per quanto riguarda le funzioni apicali delle strutture ospedaliere, fra Scuole di Specializzazione in Emergenza-Urgenza e Medicina e Chirurgia d'Urgenza.

Il Prof. Mannarino pone l'attenzione circa il rischio che la Scuola di Emergenza/Urgenza possa essere riconosciuta di pertinenza anche di Rianimatori-Anestesisti, mentre è di chiara spettanza culturale della Medicina Interna.

Il Prof. Realdi fa presente che il Prof. Gensini è coordinatore del Gruppo dei direttori delle scuole di MEU e che si sta interessando al core curriculum della Medicina di Emergenza/Urgenza; auspica che vi sia un coordinamento con il Prof. Bertazzoni. Fa notare che l'Emergenza-Urgenza costituisce il prototipo del rapporto con il territorio.

Il Prof. Mannarino sostiene che si debba garantire l'equipollenza fra Medicina Interna e Medicina di Emergenza/Urgenza. La Medicina Interna dovrebbe essere riconosciuta affine a quanti più settori possibili.

Il Prof. Dammacco informa che gli risulta vi sia equipollenza.

Il Prof. Realdi fa notare che nei concorsi locali non vi è equipollenza. Ciò è emerso in un recente concorso tenutosi a Padova per il primariato di Pronto Soccorso.

Il Prof. Dammacco ritiene che vi sia equipollenza, ma che il bando possa talora prevedere particolari condizioni limitative.

Presidente informa che ha suggerito alla Commissione per l'Allergologia e Immunologia Clinica di individuare se vi siano strutture assistenziali pertinenti e quante a livello italiano. Per quel che riguarda la Commissione della Medicina Termale e del Benessere, della quale fa parte anche il Prof. Nuti –componente della giunta- non ha notizie. Infine, la Commissione mista Ospedale Territorio, deve ancora iniziare a operare.

Accenna al problema della Medicina Vascolare, per la quale è stato sollecitato ad intervenire da alcuni docenti esperti nel settore. Fa presente che verrà ripresentato al CSS il documento già in precedenza elaborato, ma che l'orientamento attuale a livello degli organi responsabili è di accorpare, non di dilatare le specialità (cita ad es. Patologia Clinica e Biochimica Clinica).

Il Prof. Dammacco fa presente che, nonostante i tentativi, al CSS non fu approvata l'autonomia della medicina vascolare. Propone se ne faccia un punto all'ordine del giorno e se ne voti la riproposizione al CSS, per tramite degli stessi docenti coinvolti in prima persona nella problematica.

Il Prof. Mannarino auspica che si realizzino indirizzi nell'ambito della Medicina Interna, anche eventualmente attraverso le sedi aggregate. Chiedere nuove scuole di specializzazione è una battaglia persa. Auspica che il Presidente discuta con CUN la possibilità di attivare indirizzi.

Il Prof. Dammacco pensa che la proposta del Prof. Mannarino sia più realista.

Il Prof. Realdi si dichiara d'accordo con il Prof. Mannarino e auspica una migliore attuazione del tronco comune di Medicina Interna con successiva diversificazione in differenti indirizzi nell'ambito dell'area medica.

Il Presidente dichiara che ribadirà il documento già approvato sulla medicina vascolare, anche se farà presente che vi è una tendenza all'accorpamento.

Il Prof. Mannarino fa presente l'istituzione di un master di medicine integrative in Toscana. Lamenta che potrebbe riferirsi a medicine di dubbio valore scientifico. Deplora che le cure palliative non siano state adeguatamente praticate dagli internisti.

Il Presidente e la Giunta concordano circa il fatto che non è opportuno dare spazio a forme di medicina senza base razionale, per il rischio di cadere nella ciarlataneria: su questo dovrebbero anche intervenire gli Ordini dei Medici.

5. Novità in tema di Scuole di Specializzazione

Il Presidente riferisce circa le proposte legislative di accorciare di un anno il corso di medicina, di un anno le scuole di specializzazione (tranne medicina interna e chirurgia generale) e ridurre a tre anni alcune scuole (fra cui medicina termale e medicina di comunità). L'Intercollegio, in presenza del Coordinatore della Conferenza dei Presidi si è opposto alla riduzione di un anno del corso di laurea, eventualmente portando il tirocinio per l'esame di stato possa cominciare prima della laurea. Per la durata delle scuole di specialità, ciò avrebbe comportato una significativa riduzione di spesa. Il ministero della Sanità ha proposto un emendamento per il quale dal terzo anno gli specializzandi siano a bilancio delle Regioni e vadano a carico delle Regioni. L'emendamento è rientrato. Richiama, quindi, ai molteplici tentativi di modificare gli ordinamenti delle Scuole di Specializzazione sui quali è opportuno vegliare, per evitare modifiche peggiorative.

Il Prof. Dammacco lamenta che il curriculum formativo è poco rispettato.

Il Presidente concorda sulle inadempienze di molte sedi universitarie. Riferisce che l'osservatorio chiuderà le scuole inadeguate. Esistono infatti scuole senza attrezzature, senza reti formative, senza docenti della specialità e con processo formativo professionalizzante carente.

Il Prof. Realdi rimarca che il Collegio MED/09 è l'unico che ha prodotto un documento sulla formazione, ma sarebbe opportuno anche un regolamento didattico di riferimento. Uno statuto "tipo" e un regolamento "tipo" entrambi sono necessari. Infatti, la mancanza di regolamenti delle scuole -che è una richiesta di legge- rende difficile il percorso formativo e disomogeneo sul piano nazionale.

Il Prof. Mannarino ricorda che bisognerebbe eleggere i Direttori delle Scuole, sostituendo i Coordinatori attualmente in carica.

Il Presidente ricorda che il 70% dei docenti è universitario (ed ha l'elettorato attivo e passivo, ma solo i Proff. ordinari e associati godono dell'elettorato passivo), la chiamata del 30% rimanente dei docenti (che non ha l'elettorato passivo) dovrebbe essere normata in modo rigoroso dai regolamenti.

Il Dott. Amodio si domanda se vi siano motivazioni sufficienti a far funzionare adeguatamente le scuole da parte del corpo docente: non gli risulta vi siano né incentivi, né disincentivi e ciò difficilmente può rendere efficiente un organismo.

Il Prof. Dammacco ritiene che la motivazione sia essenzialmente etica.

Il Presidente si domanda quale sia la struttura assistenziale adeguata alla Direzione Universitaria che legittima l'esistenza di una scuola.

6. La valutazione dell'ANVUR 2004-2010

Il Presidente informa che fra breve l'ANVUR emanerà il decreto definitivo sulla valutazione.

7. Proposte per la prossima Assemblea Generale

Successivamente informa che la prossima assemblea avrà una durata di circa 60-70 min.

Il Prof. Dammacco interviene, denunciando che il tempo gli sembra insufficiente e invitando a garantire almeno due ore, anche se in parallelo con altre sessioni del Congresso SIMI.

Il Presidente ne prende atto. Informa poi che ritiene importante trattare dei SSD, dell'ANVUR (eventualmente facendo parlare Novelli), delle Scuole di Specializzazione.

8. Codice Etico e modifica dello Statuto

Inoltre intende porre in votazione che il Codice Etico come parte integrante dello Statuto. Ritiene poi di far intervenire il Prof. Saccà sulla medicina difensiva, in quanto membro autorevole della Commissione Etica. Informa che il Prof. Saccà ha anche proposto di

riflettere sui trial clinici, ma il Presidente ritiene che quest'ultimo tema potrà essere svolto in futuro.

Il Dott. Amodio si domanda quale rapporto abbia il problema della medicina difensiva con il Comitato Etico, ancorché sia un tema eticamente sensibile, come, peraltro, qualsiasi tematica di ordine medico.

Il Prof. Mannarino ritiene opportuna una riflessione sul futuro concorsuale, i suoi tempi e le modalità di attuazioni.

Il Presidente informa che i criteri definitivi saranno quelli dell'ANVUR e probabilmente per il Med/09 non vi saranno novità. Sarà opportuna una valutazione del Comitato Etico sui concorsi al loro termine, con una valutazione globale, ma alla loro conclusione.

Il Prof. Realdi condivide che sarà opportuna una valutazione sui concorsi, ma a tempo opportuno.

Il Prof. Mannarino fa notare che una valutazione generica e generale, forse è inutile; specifica, è inopportuna.

Il Presidente obietta di non ritenere inutile una valutazione sui concorsi, ancorché globale e aggregata. Per quanto riguarda le prossime valutazioni concorsuali, potrà parlarne con competenza l'ANVUR. Informa inoltre che il Prof. Lenzi ha informato che i passaggi di settore non avverranno se il collegio afferente non è consenziente.

Il Prof. Marchionne chiede informazione sulle valutazioni scientimetriche fatte con Publish or Perish.

Il Presidente risponde che non è chiara la data di partenza considerata, la specificità dell'autore, i tipi di pubblicazione. Il web of knowledge avrà un'estensione nel tempo agli anni '50 e un'estensione alla letteratura orientale.

9. Varie ed eventuali

Il Prof. Sesti rientra dalla seduta dell'Intercollegio e informa brevemente dei temi trattati. Non avendo null'altro da discutere la seduta viene chiusa alle ore 14.15.

Il Presidente
Prof. Roberto Corrocher

Il Segretario
Prof. Gaspare Parrinello